

TAB. 13A - BILANCIO DELLO STATO PER IL 1998: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti
(in miliardi di lire)

TAB. 13A - BILANCIO DELLO STATO PER IL 1998: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti (in miliardi di lire)													
	Progetto iniziale di bilancio 1998 emendato (a) 1	Variazioni apportate al progetto di bilancio							Accanti di segno negativo 10	Legge bilancio 1998 (al netto di reg. deb. e rimbor. IVA) 11=1+5+6+9+10	Ulteriori variazioni conside- rate (e) 12	Autorizza- zioni integra- te di cassa 1998 13=11+12	Stime di cassa 1998 14
		Legge Finanziaria (n.450/1997)				Provvi.ti collegati 6	Riduzione autorizzaz. di cassa (d) 8	Emendamenti al progetto di bilancio 9					
		Articolato	Tab. A e B (Fondi glob.) (b) 3	Tabelle C, D, E, F 4	Totale Legge Finanziaria 5=2+3+4								
Entrate Tributarie	528.298	-55			-55	11.221			0	539.484	-5.035	534.429	534.600
Altre Entrate	35.338				0	993			0	36.331	-2.811	33.520	50.950
A. TOTALE ENTRATE FINALI	563.636	-55	0	0	-55	12.214	0	0	0	575.795	-7.846	567.949	585.550
SPESE CORRENTI	598.360	-361	2.275	676	2.590	-2.410	-543	-3.131	0	594.868	-7.421	587.445	581.900
di cui: (Fondo globale)	1.370		2.275		2.275		0		0	3.645		3.645	
Interessi	194.814	-2.000			-2.000	-1.500				191.314		191.314	170.000
SPESE IN C/CAPITALE	61.951	-6.494	1.623	10.051	5.180	70	-707	1.174	0	67.668	4.287	71.955	61.900
di cui: (Fondo globale)	1.255		1.623		1.623		0		0	2.878		2.878	
B. TOTALE SPESE FINALI	660.311	-6.855	3.898	10.727	7.770	-2.340	-1.250	-1.957	0	662.534	-3.134	659.400	643.800
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	96.675	-6.800	3.898	10.727	7.825	-14.554	-1.250	-1.957	0	86.739	4.712	91.451	58.250

(a) Al netto di mld. 16.500 di rimborsi IVA, di mld. 30.284 di regolazioni contabili e debitorie, ivi compresi 10.604 mld. di riduzione delle autorizzazioni di cassa realizzata con la I^a nota di variazioni

(b) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per mld. 6.618

(c) Al netto di mld. 6.000 di ulteriori anticipazioni di tesoreria INPS

(d) Ricepite in bilancio con III^a Nota di Variazioni a copertura degli incentivi per l'occupazione nelle aree depresse

(e) Vedere Nota (f) di Tabella n. 10A.

autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Pertanto le autorizzazioni finali di incasso - al netto di miliardi 16.500 di rimborsi IVA - sono passate da 563.636 miliardi del progetto di bilancio emendato a 567.949 (quelle tributarie, in particolare, da 528.298 a 534.429 miliardi) e quelle di pagamento - al netto di miliardi 62.282 (1) di regolazioni debitorie, contabili e di rimborsi IVA - da 660.311 a 659.400 miliardi (quelle per le spese correnti da 598.360 a 587.445 miliardi): il saldo netto da finanziare si è ridotto da 96.675 a 91.451 miliardi.

Le stime degli incassi (miliardi 585.550) evidenziate nella Tabella n.14A, risultano superiori alle autorizzazioni per miliardi 17.601.

Per i pagamenti, invece, le stime (miliardi 643.800) risultano inferiori alle autorizzazioni (miliardi 659.400); più specificamente, le stime di parte corrente sono inferiori per

(1) Importo così costituito:

mld. 16.500 per rimborsi IVA;

mld. 12.750 di regolazioni debitorie previste nel Fondo speciale di parte corrente (Tab.A-L.F.1998);

mld. 16.975 (in termini di cassa) per il rimborso con titoli di Stato per crediti di imposta:

mld. 13.177 di anticipazioni di Tesoreria INPS;

mld. 2.880 di ripiano disavanzi pregressi ASL.

miliardi 5.545 alle corrispondenti autorizzazioni, quelle di conto capitale sono inferiori per miliardi 10.055 alle relative autorizzazioni di cassa.

TAB: 14A - BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle gestioni di cassa				
1997 (risultati) e 1998 (stime)				
(dati netti in miliardi di lire)				
	1997	1998	Variazioni	
			assolute	%
INCASSI				
- Tributari (1)	542.341	534.600	-7.741	-1,4
- Altri	49.256	50.950	1.694	3,4
Totale Incassi	591.597	585.550	-6.047	-1,0
PAGAMENTI				
- Correnti (1)	523.846	581.900	58.054	11,1
- In conto capitale	38.025	61.900	23.875	62,8
Totale Pagamenti	561.871	643.800	81.929	14,6
AVANZO (+)/ FABBISOGNO(-)	29.726	-58.250	-87.976	-296,0
(1) Incassi e pagamenti al netto dei rimborsi IVA:				
- regolati	15.347			
- programmati		16.500		

Si ritiene utile sottolineare che le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1998 sono state formulate di norma, nel presupposto della permanenza, nel corso del 1998, del vincolo delle avvenute riduzioni delle autorizzazioni di cassa di bilancio, anche nel caso di accertamento di maggiori residui passivi rispetto a quelli considerati dalla legge di bilancio.

Le stime per l'anno 1998, appena richiamate, vengono raffrontate nelle cifre di sintesi con i corrispondenti dati gestionali di cassa dell'anno 1998. Sulla base di tale raffronto di seguito si illustrano gli aspetti salienti delle stime di cassa per le entrate e le spese.

Stime Incassi 1998

Le stime delle entrate finali 1998, al netto dei rimborsi IVA (miliardi 16.500), si ragguagliano a miliardi 585.550, con

TAB. 15A - BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 1997 E STIMATI PER IL 1998 AL NETTO RIMBORSI IVA

(in miliardi di lire)

	1997 RISULTATI	1998 STIME	VARIAZIONI	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE	318.939	302.700	- 16.239	-5,1
- IRPEF	187.948	204.900	16.952	9,0
- IRPEG	44.527	38.900	- 5.627	-12,6
- ILOR	24.308	6.600	- 17.708	-72,8
- Ritenute redditi da capitale	37.369	28.650	- 8.719	-23,3
- Ritenuta acconto TFR	6.599	4.700	- 1.899	-28,8
- Altre	18.188	18.950	762	4,2
IMPOSTE INDIRETTE	223.402	231.900	8.498	3,8
di cui:				
- IVA	102.966	114.730	11.764	11,4
- Registro e bollo	15.246	16.190	944	6,2
- Oli minerali	38.055	39.410	1.355	3,6
- Tabacchi	10.882	11.700	818	7,5
- Lotto e lotterie	11.439	12.000	561	4,9
- Altre	44.814	37.870	- 6.944	-15,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	542.341	534.600	- 7.741	-1,4
ALTRE ENTRATE	49.256	50.950	1.694	3,4
di cui:				
- Servizio sanitario	5.146	2.760	- 2.386	-46,4
- Retrocessioni	3.599	2.500	- 1.099	-30,5
- Risorse proprie U.E.	9.896	11.200	1.304	13,2
- Dietimi di interesse	6.733	5.000	- 1.733	-25,7
- Canoni vari	1.513	1.650	137	9,1
TOTALE ENTRATE FINALI	591.597	585.550	- 6.047	-1,0

(1) Al netto dei rimborsi IVA regolati contabilmente (mld 15.347) e di miliardi 7.446 quali risorse proprie U.E. contabilizzate al capitolo dell'IVA anziché al pertinente capitolo delle entrate extra-tributarie

(2) Al netto delle somme destinate al "Fondo ammortamento titoli di Stato" (miliardi 34.682).

una riduzione netta sulle realizzazioni 1997 di miliardi 6.047 (-1,0%); gli introiti tributari presentano una diminuzione di miliardi 7.741 (-1,4%), mentre quelli non tributari presentano un aumento di miliardi 1.694 (+3,4%) (cfr. tabella n. 15A).

Per le entrate tributarie la diminuzione stimata è la risultante di effetti di segno opposto: quelli positivi derivano, per la gran parte, dalla manovra di finanza pubblica adottata per il 1998 (D.L. 328/97, legge finanziaria e provvedimento collegato), mentre quelli negativi riguardano, da lato, il venir meno di introiti straordinari (ivi compreso il tributo per l'Europa) e, dall'altro lato, minori entrate nette connesse al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'IRAP.

Tra le imposte dirette si evidenziano:

l'IRPEF (+ miliardi 16.952) il cui incremento è dovuto, oltre che all'evoluzione naturale del tributo, anche alle misure adottate in sede di manovra 1998, nonché agli effetti recati dal citato decreto legislativo 446/97;

l'IRPEG (- miliardi 5.627) la cui flessione è originata dal venir meno di introiti una-tantum conseguiti nel 1997 già in precedenza illustrati, parzialmente compensata dagli effetti positivi derivanti dalle misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica 1998-2000;

l'ILOR (- miliardi 17.708) in relazione principalmente ai minori versamenti connessi all'abolizione del tributo disposta dal ripetuto decreto legislativo 446/97;

l'Imposta sostitutiva (- miliardi 8.719) in relazione sia all'andamento decrescente dei tassi di interesse, sia all'entrata a regime degli effetti recati dal decreto legislativo 239/96 che ha abolito le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli similari;

la ritenuta d'acconto sul trattamento di fine rapporto (- miliardi 1.899), in relazione agli effetti di cui al D.L. 79/97.

Le altre imposte del comparto presentano un aumento netto di miliardi 760 circa, proveniente principalmente dagli effetti del citato decreto legislativo 446/97 e da quelli derivanti da talune misure della manovra di finanza pubblica per il 1998 e al venir meno del tributo straordinario per l'Europa.

Nel comparto delle imposte indirette tra i tributi che presentano una crescita si evidenziano:

l'IVA (+ miliardi 11.764), in relazione agli effetti positivi recati dal decreto-legge 328/97 e dal provvedimento collegato alla legge finanziaria 1998, nonché all'evoluzione naturale del gettito;

l'accisa sugli oli minerali (+ miliardi 1.355) il cui incremento è ascrivibile prevalentemente agli effetti della misura prevista dal provvedimento collegato (legge 449/97) che riduce la quota dell'accisa spettante alle Regioni a statuto ordinario.

Tra le "altre" imposte del comparto in esame si evidenzia la riduzione prevista per la tassa sulle concessioni governative (- miliardi 3.000 circa), in relazione sia alla soppressione di quella relativa alle patenti di abilitazione alla guida di veicoli a motore, sia all'abolizione di quella per l'attribuzione del numero di partita IVA disposta dal decreto legislativo 446/97.

Gli introiti non tributari previsti per il 1998, come già precedentemente segnalato, evidenziano una crescita pari a miliardi 1.694, da attribuire essenzialmente alle seguenti componenti:

minori incassi per retrocessioni della Banca d'Italia per circa 1.100 miliardi;

minori incassi per dietimi d'interesse per circa 1.700 miliardi;

minori introiti per trasferimenti da Enti del settore pubblico per circa miliardi 1.300 dovuti principalmente al venir meno sia del versamento da parte della cassa conguaglio settore elettrico, ai sensi della legge 9/91, sia di quelli relativi alla ex Agensud;

minori incassi per trasferimenti dall'estero per circa 900 miliardi;

minori introiti relativi al Servizio sanitario per circa 2.400 miliardi in relazione all'abrogazione dei contributi TBC prevista dal decreto legislativo 446/97, parzialmente compensati dai maggiori versamenti derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo assicurativo sostitutivo delle azioni di rivalsa;

maggiori introiti per riversamento al bilancio delle eccedenze IRAP, per redditi da capitale e per contributo sostitutivo delle azioni di rivalsa applicato sui premi R.C.A. (+ miliardi 7.400);

maggiori introiti per dividendi (+ miliardi 2.900 circa).

Stime Pagamenti 1998

Le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1998 ammontano a miliardi 660.300 contro pagamenti effettuati nel 1997 per 577.218 miliardi (+ miliardi 83.082: +14,4%) (cfr. Tabella n.16A): l'indicato incremento è, in particolare, dovuto per miliardi 59.207 (+11,0%) alla parte corrente e per miliardi 23.875 (+62,8%) a quella di conto capitale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB: 16A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati nel 1997 e stimati per il 1998 (in miliardi di lire)				
	Risultati 1997	Stime 1998	In valori assoluti	In termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	2.019	2.099	80	4,0
Personale in servizio	117.661	123.450	5.789	4,9
Personale in quiescenza	3.753	3.900	147	3,9
Acquisto di beni e servizi	20.341	23.000	2.659	13,1
Trasferimenti:	161.891	234.000	72.109	44,5
- alle famiglie	19.320	21.650	2.330	12,1
- alle imprese	3.588	10.500	6.912	192,6
- alle regioni	37.975	70.000	32.025	84,3
- a province e comuni	3.861	16.300	12.439	322,2
- a enti previdenziali	71.492	84.350	12.858	18,0
- ad altri enti pubblici	15.980	19.700	3.720	23,3
- all'estero	9.675	11.500	1.825	18,9
Interessi	192.759	170.000	-22.759	-11,8
Poste correttive e compensative	39.192	40.400	1.208	3,1
Ammortamenti	1.126	1.200	74	6,6
Somme non attribuibili	451	351	-100	-22,2
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	539.193	598.400	59.207	11,0
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione capitali fissi	4.354	4.950	596	13,7
Trasferimenti di capitali:	23.757	42.450	18.693	78,7
- alle famiglie	175	250	75	42,9
- alle imprese	7.433	8.800	1.367	18,4
- alle regioni	2.471	6.350	3.879	157,0
- a province e comuni	2.391	10.300	7.909	330,8
- ad altri enti pubblici	11.039	16.500	5.461	49,5
- all'estero	248	250	2	0,8
Partecipazioni	6.726	10.020	3.294	49,0
Anticipazioni produttive	3.188	4.480	1.292	40,5
Anticipazioni non produttive	0	0	0	
Somme non attribuibili	0	0	0	
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	38.025	61.900	23.875	62,8
IN COMPLESSO	577.218	660.300	83.082	14,4

Le spese per il personale in servizio presentano un incremento di miliardi 5.789, dovuto principalmente al previsto maggior versamento all'INPDAP della contribuzione a carico del datore di lavoro relativa all'anno 1998 (miliardi 700 circa), all'onere per il rinnovo dei contratti (miliardi 490) alla contribuzione aggiuntiva (miliardi 2.650).

Le spese relative al personale in quiescenza rimangono sostanzialmente invariate.

Le spese per acquisto di beni e servizi presentano un aumento di 2.659 miliardi, di cui circa miliardi 1.000 relativi a maggiori pagamenti per aggi esattoriali.

Con riferimento al previsto incremento dei trasferimenti correnti (+ miliardi 72.109), si evidenziano gli aumenti relativi:

- alle imprese (+ miliardi 6.912) in relazione, essenzialmente, ai previsti maggiori trasferimenti alle FF.SS. per miliardi 5.500, all'AIMA per miliardi 800 e alle Poste per miliardi 533;

- alle regioni (+ miliardi 32.025) principalmente per maggiori erogazioni per il Fondo Sanitario Nazionale (+ 23.252 miliardi);

- a province e comuni (+ miliardi 12.439) per maggiori erogazioni al fondo ordinario per la finanza locale (+ miliardi 6.435), al fondo comune (+ miliardi 2.814) e ai fondi perequativi (+ miliardi 2.788);

- agli enti pubblici (+ miliardi 3.720), per effetto di maggiori erogazioni all'Università (+ miliardi 3.268);

- agli enti previdenziali (+ miliardi 12.858) principalmente per maggiori trasferimenti all'INPS (+ 14.041

miliardi), compensati da minori erogazioni al Fondo pensioni F.S. (- miliardi 2.113);

- alle famiglie (+ miliardi 2.330), di cui 2.000 miliardi circa relativi a maggiori regolazioni per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili.

Quanto agli oneri per interessi, il decremento ad essi assegnato si cifra in miliardi 22.759, riferentisi per miliardi 13.937 all'onere sul debito patrimoniale e per miliardi 10.358 ai minori interessi sui BOT.

L'incremento netto delle spese in conto capitale (+ miliardi 23.875) è dato dalla somma delle variazioni positive dei trasferimenti per miliardi 18.693, della costituzione di capitali fissi per miliardi 596 e delle partecipazioni e anticipazioni produttive per miliardi 4.585.

A determinare l'indicato aumento dei trasferimenti di capitali hanno soprattutto contribuito i flussi destinati:

- ai Comuni e alle Province (+ miliardi 7.909);
- alle Regioni (+ miliardi 3.879);
- all'ANAS (+ miliardi 3.500);
- alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 2.300);
- alle Imprese per (+ miliardi 3.467), di cui per interventi nelle aree depresse (+ miliardi 562).

Tra le altre poste del comparto delle spese in conto capitale si evidenziano:

- i maggiori conferimenti alle Ferrovie (+ miliardi 2.901) a titolo di apporto al capitale sociale;
- le maggiori anticipazioni al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (+ miliardi 1.154).

APPENDICE B: LA GESTIONE DI TESORERIA

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 74.192 miliardi a fronte di un saldo positivo di 754 miliardi registrato nel 1996. Il peggioramento ha investito tutti i comparti, ad eccezione di quello relativo ai BOT e alla Cassa Depositi e Prestiti, ed è da ricollegarsi soprattutto a minori erogazioni a carico del bilancio dello Stato a seguito dell'applicazione dell'art. 3, comma 214, della legge n. 662/96 e del conseguente maggior utilizzo delle giacenze dei conti di tesoreria.

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un avanzo di 8.509 miliardi a fronte di un avanzo di 4.458 miliardi riscontrato nel 1996. Il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è passato da 14.183 miliardi a 11.187 miliardi.

Tra le poste migliorative, dal lato degli incassi, si segnala che gli interessi da altri sono stati superiori di 2.000 miliardi rispetto al 1996. Tale incremento è da attribuire per 1.600 miliardi circa agli enti locali. Dal lato dei pagamenti, invece, si sottolinea che le altre partite finanziarie sono passate dai 3.166 miliardi del 1996 ai 500 miliardi del 1997 e che la voce 'partecipazioni e conferimenti agli ICS' è stata pari a 35 miliardi a fronte dei 1.003

miliardi del 1996, relativi questi ultimi quasi interamente all'erogazione a favore del Banco di Napoli.

Il miglioramento sopra esposto è stato in parte compensato dall'incremento di circa 2.800 miliardi registrato dalla spesa per interessi. Tale incremento è da attribuirsi al comparto del risparmio postale.

E' da segnalare altresì che, sia nel 1996 che nel 1997, la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti rispettivamente per l'importo di 497 e 395 miliardi.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 19.059 miliardi contro un saldo ugualmente negativo di 17.708 miliardi riscontrato nel 1996. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuta una diminuzione di circa 7.800 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati è aumentato di oltre 8.000 miliardi.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 75.264 a 85.001 miliardi.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 34.867 miliardi a fronte degli 867 miliardi registrati nel 1996.

Il peggioramento è derivato soprattutto da una diminuzione delle entrate che tra i due periodi è stata complessivamente del 25%.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di oltre 28.800 miliardi, mentre gli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato sono passati dagli 11.975 miliardi del 1996 ai 7.726 miliardi del 1997.

Nella voce 'altri introiti' sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi delle USL (pari a 2.579 miliardi concessi nel 1996 e a 344 miliardi del 1997) e le quote dell'accisa sulla benzina devolute alle Regioni ex lege n. 549/95 (pari a 6.336 miliardi nel 1996 e a 7.119 miliardi nel 1997).

Peraltro, nel 1997 per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 492 miliardi a fronte dei 364 miliardi erogati nel 1996 a tale titolo.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 2,6%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un incremento del 3,9%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel 1997 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 8.589 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.669 miliardi contro l'imputazione di 27.258 miliardi.

Nel 1996 si era avuto un saldo positivo di 8.070 miliardi, dovuto a pagamenti per 31.091 miliardi ed imputazioni per 39.160 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 12.422 miliardi e delle imputazioni per 11.902 miliardi è dovuta alla diminuzione degli

sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel corso dell'anno 1997.

Al riguardo si segnala che nel 1997 l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 82.310 miliardi, mentre nel 1996 si sono registrate emissioni nette negative per 27.453 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel 1997, hanno registrato una diminuzione di oltre due punti per i titoli trimestrali e di quasi due punti per quelli semestrali ed annuali, come si evince dalla tabella che segue:

		1996			1997	
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.medio
TRIM.	8,19	8,69%	7,55%	6,02	6,45%	5,61%
SEM.	8,00	8,54%	7,42%	6,01	6,42%	5,58%
ANN.	7,70	8,33%	7,21%	5,88	6,29%	5,45%

Va inoltre sottolineato che nel corso del terzo trimestre del 1997, rispetto alla fine del mese di giugno dello stesso anno, si è verificata una riduzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali e semestrali per circa tre quarti di punto e di quelli annuali per oltre un punto, al netto della ritenuta fiscale.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel 1997 rispetto al 1996, si è registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 34,4% al 35,2% e dal 34,5% al 37,3% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 31,1% al 27,5%.

E) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo negativo di 37.367 miliardi a fronte di un saldo positivo di 6.802 miliardi del 1996.

L'incremento delle erogazioni per 48.983 miliardi, relativo sia ai trasferimenti correnti che in conto capitale, è dovuto a minori erogazioni da parte del bilancio dello Stato, per effetto, come accennato in precedenza, dell'applicazione della legge n. 662 del 1996.

Va segnalato che i trasferimenti correnti alle imprese comprendono le erogazioni alle Ferrovie dello Stato, pari a 1.973 miliardi nel 1996 e a 1.947 miliardi nel 1997.

Dal lato degli incassi, che hanno registrato un aumento di oltre 4.800 miliardi, si segnala in particolare che la voce 'trasferimenti correnti da altri' si è incrementata di oltre 7.000 miliardi. Tale miglioramento è da attribuirsi in massima parte a maggiori trasferimenti da parte dell'Unione Europea.

Per quanto concerne la stima per il 1998, si è valutato per la gestione di tesoreria un saldo positivo complessivamente pari a 5.550 miliardi, nel quadro di un fabbisogno complessivo del settore statale di 52.700 miliardi.

Tale stima tiene conto degli elementi informativi al momento disponibili ed è correlata con le previsioni dei flussi del bilancio dello Stato.

In particolare sono stati considerati:

per la Cassa Depositi e Prestiti un saldo positivo per 13.492 miliardi connesso con un disavanzo di gestione di 9.428 miliardi;

per l'INPS un riflesso negativo pari a 12.350 miliardi correlato con apporti dal bilancio dello Stato per 76.850

miliardi; il finanziamento complessivo del settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è stato pertanto valutato in 89.200 miliardi;

per le Regioni un saldo negativo per 1.950 miliardi con una sottostante stima della spesa sanitaria per 99.000 miliardi. Si è altresì tenuto conto di devoluzioni alle Regioni per 7.300 miliardi a titolo di quota dell'accisa sulla benzina ai sensi della legge n. 549 del 28.12.1995;

per gli interessi sui BOT un saldo positivo di 3.200 miliardi, tenuto conto che i pagamenti per interessi a carico della tesoreria sono inferiori alle imputazioni al bilancio dello Stato per titoli in scadenza, sia per il previsto andamento decrescente dei tassi di interesse sia per il contenuto volume delle emissioni.